



ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Strada Giarola 11 – 43044 Collecchio (PR)
p.iva e c.f. 02635070341
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

COMITATO ESECUTIVO SEDUTA DEL 27 MARZO 2024 VERBALE N. 21

OGGETTO: UFFICIO ESPROPRI - PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - INTERVENTO EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA REALIZZAZIONE PROGETTO DENOMINATO “MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA” – APPROVAZIONE ASSERVIMENTO PERMANENTE TERRENI E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Publicata in via telematica sul sito web
dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
www.parchidelducato.it

L'ANNO DUEMILAVENTIQUATTRO (2024) ADDI' VENTISETTE (27) DEL MESE DI MARZO, ALLE ORE 14.30 E' CONVOCATA IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, LA SEDUTA DEL COMITATO ESECUTIVO.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
CATTANI Matteo	X	
GALLI Maristella	X	
MAGGIALI Agostino	X	
MALOBERTI Giampaolo		X
MANDAS Basilio	X	
DEVINCENZI Raffaella		X
PETA Salvatore	X	
AMIGONI Franco	X	

IL COMITATO ESECUTIVO

VISTA la Legge Regionale 23.12.2011 n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000” che istituisce 5 Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità e mette in liquidazione i consorzi di gestione dei parchi regionali.

CONSIDERATO che al Comitato Esecutivo spettano le funzioni di cui all’articolo 6, comma 4, della Legge Regionale 23 dicembre 2011 n° 24.

PREMESSO che

- nell’ambito del “Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 - Interventi EOCC PI21-23” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n° 06 aprile 2021 n° 456, è stato assegnato all'Ente, un finanziamento per l'attuazione di alcuni interventi, tra cui il progetto denominato “01) manutenzione e potenziamento della rete cicloturistica ed escursionistica” da realizzarsi nel Parco fluviale regionale del Trebbia;
- le lavorazioni previste costituiscono la logica prosecuzione ed il parziale completamento di interventi effettuati in passato (in quanto il circuito ciclo-pedonale si sviluppa in larga misura su tracciati già esistenti) – l’ultimo dei quali a seguito del perfezionamento di apposito accordo di programma fra enti pubblici concluso nel 2016 - avendo cura, laddove possibile, di avvalersi di viabilità minore esistente e ponendo comunque la massima attenzione a minimizzare l’impatto rispetto la maglia podereale;
- la realizzazione del richiamato progetto interessa il territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno e prevede altresì l’assoggettamento a servitù prediale permanente di passaggio ad uso pubblico di superfici di proprietà privata;
- il quadro degli asservimenti da effettuarsi è nel dettaglio riportato in apposito elaborato del piano particellare esecutivo, comprensivo dell’elenco dei proprietari e della quantificazione delle superfici interessate, elaborato che in estratto si allega al presente atto affinché ne costituisca parte integrante;
- le relative somme a disposizione per indennità di asservimento e spese correlate ammontano ad € 50.000,00;
- al fine di poter procedere alla realizzazione del progetto si è provveduto, dovendosi garantire la sussistenza delle condizioni di legge onde poter effettuare il correlato procedimento espropriativo, l’Ente ha promosso l’effettuazione di apposito “Procedimento unico” (curato dal Comune di Gossolengo) di cui all’articolo 53, comma 1 - lettera a), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 fra l’altro finalizzato:
 - ✓ ad approvare la localizzazione dell’opera in variante alla previgente pianificazione territoriale dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro,
 - ✓ a conseguire l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;
- ai fini della conclusione del richiamato procedimento unico - previo espletamento delle formalità partecipative previste dalla norma in questione - il Comune di Gossolengo, in quanto autorità procedente, ha convocato conferenza di servizi finalizzata all’acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta ecc. da parte degli Enti/Amministrazioni partecipanti coinvolti, conferenza le cui risultanze sono state approvate dal Comune medesimo con determinazione n° 581 assunta il 14 novembre 2023 ed approvate / ratificate dalle tre richiamate municipalità rispetto le quali il perfezionamento del procedimento unico ha comportato la variazione degli strumenti urbanistici;
- la pubblicazione di apposito avviso di avvenuta conclusione dell’indicata Conferenza di Servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 2/2024 - effettuata il 03 gennaio 2024 - ha integrato l’efficacia degli effetti del procedimento unico, fra i quali come sopra illustrato l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera in relazione alle superfici da asservirsi permanentemente;
- il progetto esecutivo, aggiornato coerentemente rispetto le decisioni assunte dalla conferenza di servizi, è stato depositato presso l’Ufficio Espropri dell’Ente in quanto competente alla realizzazione dell’opera pubblica in questione e conseguentemente autorità espropriante, come previsto dall’articolo 6, comma 1, del il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327).

DATO ATTO che:

- il progetto dei lavori per la realizzazione dell'opera prevede l'asservimento permanente di appezzamenti di terreno di proprietà privata censiti nei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro;
- occorre pertanto perfezionare le procedure previste dalla legge onde effettuare il procedimento finalizzato all'acquisizione coattiva della disponibilità degli stessi, nel rispetto delle previsioni del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327, il quale disciplina sia l'espropriazione di beni immobili che di diritti relativi ad immobili - come sancito all'articolo 1, comma 1: di conseguenza l'assoggettamento a servitù, prefigurandosi quale compressione della piena proprietà con costituzione di un diritto reale a beneficio di un soggetto terzo, necessita il preventivo espletamento del medesimo procedimento da porsi in essere nel caso debba procedersi all'ablazione della proprietà;
- considerata la necessità di avviare i lavori entro tempi ristretti, risulta impellente procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di asservimento, previa determinazione urgente dell'indennità provvisoria, come da previsioni di cui all'articolo 22 del citato D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- di conseguenza le indennità di asservimento verranno nella prima fase quantificate in via provvisoria senza particolari indagini e formalità prevalentemente sulla base dei dati desumibili dal piano particellare - fatta salva la redazione di appositi approfondimenti estimativi maggiormente dettagliati da parte del responsabile del procedimento espropriativo;
- come desumibile dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 in caso di condivisione - da parte dei proprietari - dell'indennità provvisoriamente quantificata, ai medesimi andrà entro sessanta giorni corrisposto l'importo convenuto;
- il comma 7 dell'articolo 6 della norma citata dispone che il dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni emani ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso.

EVIDENZIATO che

- la servitù prediale di passaggio ad uso pubblico da apporsi a carico delle aree di proprietà privata sulle quali si svilupperà parte del percorso ciclo-pedonale sarà finalizzata a permettere il transito a ciclo veicoli e pedoni, ai mezzi di servizio addetti alla sorveglianza, manutenzione e soccorso, nonché ai mezzi a motore necessari alla conduzione dei fondi agricoli prospicienti (soluzione peraltro adottata anche per garantire la fruibilità delle porzioni di tracciato realizzate in attuazione dell'intervento approvato nel 2016) ed a quelli diretti ad immobili adibiti ad uso residenziale laddove presenti;
- l'impatto dell'intervento rispetto l'assetto morfologico dei terreni privati interessati risulterà assai modesto, in quanto non verranno effettuate asfaltature ma ci si limiterà alla posa e compattamento di materiale inerte (laddove lo stesso non risulti già presente);
- detta condizione ha permesso di prefigurare il ricorso al semplice asservimento e non all'espropriazione, soluzione utile anche al fine di far sì che possa legittimamente proseguire l'utilizzo delle aree di sedime interessate per l'effettuazione delle attività di conduzione agricola dei fondi prospicienti, funzione alla quale dette aree sono generalmente dedicate, oltre che per accedere ad insediamenti urbanizzati;
- la ciclopista sarà pertanto adibita ad uso promiscuo prevedendosi che sulla stessa - oltre che ciclo veicoli, pedoni e mezzi di servizio - possano transitare anche i mezzi a motore necessari alla conduzione dei fondi agricoli prospicienti e quelli diretti ad immobili adibiti ad uso residenziale presenti lungo il tracciato;
- obiettivo precipuo del percorso ciclo-pedonale risulta il consentire l'attraversamento di tutto il territorio del parco garantendone l'accesso turistico e la fruibilità e favorendo la riscoperta di aree caratterizzate da indubbe valenze ambientali e paesaggistiche cui concorre in misura significativa l'esercizio delle attività di conduzione agricola;
- di conseguenza, al fine di non penalizzare dette attività, l'area di sedime sulla quale si svilupperà la ciclopista potrà risultare parzialmente impegnata al fine di permettere il regolare disbrigo delle pratiche di campagna (a titolo esemplificativo per la sosta di mezzi, per la posa di condotte di attingimento idrico dai fossati di bonifica ecc.), fermo restando che dovrà essere garantito spazio sufficiente al transito dei ciclo veicoli e dei pedoni e che i conduttori dovranno limitare l'utilizzo della superficie ai casi di effettiva necessità e preoccupandosi di ridurre il disagio al periodo più breve possibile;
- l'Ente - in continuità rispetto gli interventi realizzati a seguito del perfezionamento del sopra richiamato accordo di programma concluso in data 16 marzo 2016 - risulterà formalmente soggetto

beneficiario/intestatario della servitù medesima e curerà l'esecuzione dell'ordinaria manutenzione e delle opere necessarie per conservarla (avendo cura di arrecare - come previsto dall'articolo 1069 del Codice Civile - il minore incomodo ai proprietari dei fondi serventi), è da ritenersi - per chiare ragioni di uniformità operativa lungo l'intero tracciato - nei limiti riportati all'articolo 10, comma 2, lettera h), di detto accordo, ovvero in ragione delle effettive disponibilità economiche derivanti da fondi propri che risulterà possibile a tal fine destinare nonché da eventuali contributi regionali e/o dei comuni.

RITENUTO:

- di pervenire all'apposizione - nei termini di dettaglio sopra evidenziati - di servitù prediale di passaggio ad uso pubblico a carico delle aree di proprietà privata (come previste dal piano particellare degli asservimenti approvato) sulle quali si svilupperà parte del percorso ciclo-pedonale oggetto del presente provvedimento, opera della quale è stata dichiarata la pubblica utilità;
- che l'Ente debba risultare formalmente soggetto beneficiario/intestatario della servitù medesima;
- di procedere alla formalizzazione della servitù preferenzialmente mediante procedura urgente al fine di comprimere i tempi di realizzazione dell'intervento
- di riconoscere le dovute indennità aggiuntive ad eventuali conduttori (purché in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia espropriativa) limitatamente alle superfici che per effetto della realizzazione dell'intervento vengano effettivamente sottratte all'attività agricola attualmente sulle medesime esercita;
- di demandare al funzionario preposto all'ufficio per le espropriazioni l'emissione dei necessari provvedimenti autoritativi, sia quelli finalizzati alla formalizzazione della servitù che quelli a vario titolo necessari per la cantierizzazione dell'intervento;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 267/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Patrimonio - Lavori Pubblici, in quanto ufficio al quale sono stati attribuiti i poteri competenti all'ufficio per le espropriazioni, Dr. Giuliano Gandolfi;
- il parere favorevole, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, della Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità del presente provvedimento in riferimento ai soli aspetti patrimoniali, non avendo esso rilevanza contabile.

SU PROPOSTA unanime e nell'avviso di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

CON VOTAZIONE che registra il seguente esito:

VOTANTI: 6
VOTI FAVOREVOLI: 6
VOTI CONTRARI: 0

D E L I B E R A

1. di approvare - per le motivazioni dettagliatamente illustrate nella parte narrativa del presente provvedimento - l'apposizione di servitù prediale di passaggio ad uso pubblico a carico delle aree di proprietà privata - insistenti nei comuni censuari di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro - interessate dalla realizzazione del progetto denominato "01) manutenzione e potenziamento della rete cicloturistica ed escursionistica" nel Parco fluviale regionale del Trebbia;
2. di dare atto che l'Ente risulterà formalmente soggetto beneficiario/intestatario della servitù prediale in parola, la quale verrà formalizzata prevedendo comunque un uso promiscuo delle superfici nei termini di dettaglio evidenziati nella parte narrativa;
3. di dare conseguentemente atto che l'ufficio per le espropriazioni perfezionerà procedure finalizzate all'asservimento delle superfici interessate - come previsto dal piano particellare del progetto esecutivo approvato, allegato in estratto al presente atto affinché ne formi parte integrante;
4. di addivenire - al fine di comprimere i tempi di realizzazione dell'intervento - al perfezionamento della procedura preferibilmente mediante procedura urgente, vista l'espressa previsione di cui all'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327, previa determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

5. di riconoscere le dovute indennità aggiuntive ad eventuali conduttori (purché in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia espropriativa) limitatamente alle superfici che per effetto della realizzazione dell'intervento vengano effettivamente sottratte all'attività agricola attualmente sulle medesime esercita;
6. di demandare al funzionario preposto all'ufficio per le espropriazioni l'emissione di tutti i provvedimenti autoritativi necessari alla formalizzazione del gravame in capo alle proprietà private interessate ed alla cantierizzazione dei lavori;
7. di dare atto che il funzionario preposto all'ufficio per le espropriazioni emanerà i decreti di asservimento (con mandato di inserire - fatti salvi gli aspetti essenziali configurati nel presente provvedimento - le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i suoi aspetti il procedimento, con facoltà quindi di provvedere ad una più completa ed esatta descrizione degli immobili, di rettificare eventuali intestazioni delle parti o aggiornare i dati catastali e le relative superfici in relazione agli accertamenti d'ufficio ed alla documentazione che verrà prodotta) in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 6, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 il quale gli demanda in esclusiva l'emanazione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso.

CONTESTUALMENTE, attesa l'urgenza di provvedere e visto l'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 a voti unanimi resi palesemente **DICHIARA** il presente provvedimento immediatamente eseguibile

(SS/ss)

ESPRESSIONE PARERI
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18/08/2000 N° 267

REGOLARITA' TECNICA
[X] Favorevole [] Contrario
Collecchio li, 27 marzo 2024

**IL RESPONSABILE AREA PATRIMONIO, LLPP,
GESTIONE FAUNA ITTICA**
Dott. Giuliano Gandolfi

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

REGOLARITA' CONTABILE
[X] Favorevole [] Contrario
Collecchio li, 27 marzo 2024

**LA RERSPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA**
Dott.ssa Alessandra Maestri

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dr. AGOSTINO MAGGIALI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

IL DIRETTORE
Dr.ssa MARCELLA GHIRETTI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La su estesa deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 viene pubblicata in via telematica all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Collecchio li, 27 marzo 2024

IL DIRETTORE
Dr.ssa MARCELLA GHIRETTI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
La presente deliberazione diverrà esecutiva:

E dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 c.4 D.Lgs 18.08.2000 n.267);
 Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3, del D.Lgs. 267/2000);
 Decorsi _____ giorni dalla pubblicazione.

Collecchio li, 27 marzo 2024

IL DIRETTORE
Dr.ssa MARCELLA GHIRETTI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*
